



Sapere utile

## **Raccontaci IFOA: la storia di Stefania Azzali. Presidente dell'Associazione Ring14. Reggio Emilia.**

*Post pubblicato il 01 luglio 2013*

**Stefania ha partecipato ad un corso post diploma IFOA sul Turismo a Bologna all'inizio degli anni 80 per inseguire quello che era il suo sogno fin da bambina.**

“Era il 1984 quando, terminato gli studi superiori in lingue estere, provai a iscrivermi a un **corso post-diploma Ifoa sul turismo**. Fui selezionata e così iniziai a frequentare le lezioni che si svolgevano a **Bologna**, per molti mesi.

Ricordo i viaggi in treno alle 6 del mattino per tornare a casa dopo circa dodici ore, quell'inverno è stato tremendamente freddo con tantissima neve ed io, tutte le mattine, con la mia bicicletta, arrancavo per le strade ancora deserte per non perdere il treno e le lezioni. Era pesante stare via tutto il giorno, ma ero determinata a completare questa specializzazione, perchè l'ambito lavorativo che avrebbe potuto aprirmi era uno dei miei sogni sin da bambina: **fare l'agente di viaggio**.

Al termine del corso trascorsi alcuni mesi in stage presso una famosa agenzia di viaggi di Reggio Emilia in cui fui trattata come una via di mezzo tra un fattorino e una donna delle pulizie, ma non mi perdetti di animo, cercai ugualmente di osservare le persone che lavoravano e fare tesoro di tutto ciò che potevo imparare. Era frustrante, ma non potevo mollarci subito! Al termine dello stage, mi recai in un'altra agenzia di viaggi, la Bahia Viaggi, dove sapevo stavano cercando un impiegato, per un colloquio lavorativo.

Avevo davvero poche chances di essere assunta, ma ero piena di speranze. Ombretta Franzoni, la direttrice, cercava un uomo, ma assunse me.

Dopo un mese di lavoro ero già in partenza per il primo educational ad Amsterdam, il primo di una lunghissima serie: Kenya, Baleari, Madagascar, Colorado, Turchia, Bali, Singapore, Bangkok, Baja California... adoravo e adoro viaggiare, anche se da molti anni ho dovuto rinunciarvi. Ombretta, mi ha insegnato tutto quello che mi serviva per diventare una brava agente di viaggio, con pazienza e costanza, le sono davvero grata per il tempo che mi ha dedicato e per avere creduto in me, non avevo nessuna esperienza, ma ha trovato in me qualcosa che l'ha convinta a prendermi.

**Grazie a lei, e al percorso IFOA, ho potuto svolgere per tanti anni un lavoro meraviglioso, il migliore lavoro che avrei mai potuto sperare di trovare.**

Quando ho iniziato a lavorare, non c'erano i computer e tantomeno internet, si usavano ancora i telefax, lunghi rotoli di carta perforata che spedivi ai corrispondenti. Ore e ore al telefono con ALITALIA o con Tirrenia per prenotare aerei e traghetti, fogli su fogli scritti a mano. Sembra passato un secolo, ma non sono poi così vecchia.

Dopo qualche anno sono passata alla Mr. Fog, sempre del gruppo Planetario e poi, nel 94 il grande salto. Silvia Canepari, allora Direttore Generale di Planetario, mi scelse come Direttore per l'Agenzia dentro il centro commerciale Ariosto.

Avevo 29 anni, ero il più giovane dei direttori e dovevo aprire la prima agenzia dentro un centro commerciale, una bella sfida!

Tutto era da inventare e riorganizzare, niente del vecchio metodo di lavoro poteva funzionare là: c'erano da gestire aperture continue di 12 ore, clientela di passaggio, turni del personale. Ricordo ancora l'ansia e il timore di sbagliare, e ricordo la durezza con cui Silvia mi ributtava addosso le mie responsabilità ogni volta che cercavo di scaricarle su di lei. Anche Silvia è stata per me una grande fonte di esperienza e di formazione, la sua durezza (spesso imposta) mi ha reso autonoma, mi ha insegnato a non avere paura delle responsabilità, a rischiare ed essere sempre in prima linea, mi ha insegnato ad avere coraggio. In quel periodo io e i colleghi eravamo un bellissimo team: Diva, Daniele, Manuela, Monica, Simona, Daniela, Tiziana. Passavamo là talmente tante ore! Poi con il passare degli anni è arrivato da noi anche l'ufficio gruppi, la programmazione, il commerciale, il booking aziende, in quel periodo eravamo l'agenzia più grande del gruppo e lavoravamo davvero sodo. Nel 2000, al rientro dalla mia seconda maternità, sono stata passata alla direzione commerciale di sede, dove coordinavo le attività commerciali delle ormai tante agenzie Planetario di recente apertura.

Ancora non conoscevo i problemi di salute di mio figlio...

Nel 2002, a causa della grave malattia di Matteo, il mio secondogenito colpito da una rara sindrome genetica chiamata Ring14, dopo un periodo di aspettativa, sono rientrata chiedendo un part time poiché i problemi di salute del mio piccolo non mi permettevano di continuare a lavorare tutto il giorno e di conseguenza di gestire un lavoro di responsabilità.

La mia seconda vita personale e lavorativa è iniziata in quel periodo: basta con i viaggi, basta con i ruoli di dirigenza, dovevo fermarmi, le mie priorità erano altre.

Nonostante i problemi personali, ho sempre cercato di portare avanti il mio lavoro con serenità e soprattutto con il sorriso sulle labbra, perchè per me, al di là di tutto, lavorare era ed è un piacere. Ben presto ho rimesso in gioco le mie competenze lavorative per fondare l'unica associazione al mondo che si occupa della sindrome Ring14 e che tutt'ora dirigo.

E così siamo arrivati a oggi, al 2013, ben 28 anni dopo la mia prima assunzione, un anno fatto per me di grossi cambiamenti, non solo lavorativi.

E' giunto il momento di fermarmi, di salutare l'azienda in cui ho lavorato tutto questo tempo e di darmi altri obiettivi.

Voglio concedere i miei ultimi anni di lavoro a quella che ormai da 10 anni è una delle cose in cui credo di più, l'**Associazione Ring14** ([www.ring14.it](http://www.ring14.it)) che ho creato per studiare la malattia rara di mio figlio e poter sperare di trovare in un futuro non troppo lontano una cura almeno per la gravissima epilessia che lo fa così tanto soffrire.”